



Il progetto rientra all'interno di un piano da oltre 84 milioni di euro che prevede la passerella ciclopedonale, ormai realizzata, che collegherà il polo universitario di via Torino con Forte Marghera, le opere di riqualificazione ambientale e delle rive di San Giuliano, la sistemazione dei capannoni dei trasportatori, il rifacimento della pista di atletica, polo nautico e strutture al servizio delle grandi manifestazioni più il nuovo canale.

Ma mentre su tutto il resto non c'è opposizione, l'Associazione Amici del parco non ha intenzione di far passare la parte relativa ai 15 capannoni perchè stravolge l'idea originaria per San Giuliano. Se il Tar non bloccherà questa parte del progetto, alla fine del prossimo anno si inizierà a vedere al lavoro le ruspe per la nuova punta San Giuliano.

Maurizio Dianese